

# “CARAVANSERAI 2008” – CHONG KUNDAM II: la scoperta Avventura e fantasia in mountain bike ed alpinismo nell’India del nord



## Il sogno, il progetto

Come non è difficile immaginare, la progettazione dell’itinerario costituisce la parte più importante e stimolante del lavoro preparatorio. Per chi ama viaggiare e conoscere il mondo, il solo fatto di trovarsi davanti ad una mappa rappresenta un’emozione non indifferente, specie se prelude a un qualche tipo di spostamento fisico.

Grazie alle precedenti esperienze maturate negli anni, sotto gli occhi del viaggiatore i colori ed i simboli sulla carta assumono di colpo una valenza di realtà palpabile, popolata e vissuta, con odori, sapori, suoni, sensazioni. Impugnare un pennarello e tracciare una linea sulla mappa assume, quindi la valenza di una sorta di viaggio virtuale, tutto consumato interiormente. Con un solo, rapido movimento di polso è possibile scavalcare a cavallo della mountain bike il passo Kardung Laa 5602 mt di altezza, svegliarsi in un sperduto villaggio dello Zanscar indiano infilato fra le gigantesche catene del Karakorum e dell’Himalaya e fare colazione in un campo di nomadi; ed ecco che in cima al Chong Kumdam ,inviolata cima del Karakorum indiano a 7004 mt l’ossigeno comincia a scarseggiare e i movimenti paiono rallentati. “Potere dell’immaginazione!”, si dirà. Ma tutto sommato non è proprio nell’immaginazione, nelle pulsioni interiori, nel talento che si devono ricercare – più o meno profondamente – le radici di ogni motivazione e azione umana?

Si trattava di ideare un percorso che, oltre essere di grande interesse per me, fosse sufficientemente “estremo”, inusuale e affascinante, da colpire a fondo la fantasia. Che portasse avanti il cammino intrapreso dieci anni fa di unire le montagne e le culture che popolano le alte vette del mondo con il popolo occitano.

**Non si hanno informazioni di alpinisti italiani che si siano inoltrati nella regione del Chong Kundam nell’ est Karakorum indiano dal dopo guerra.**

## L’organizzazione

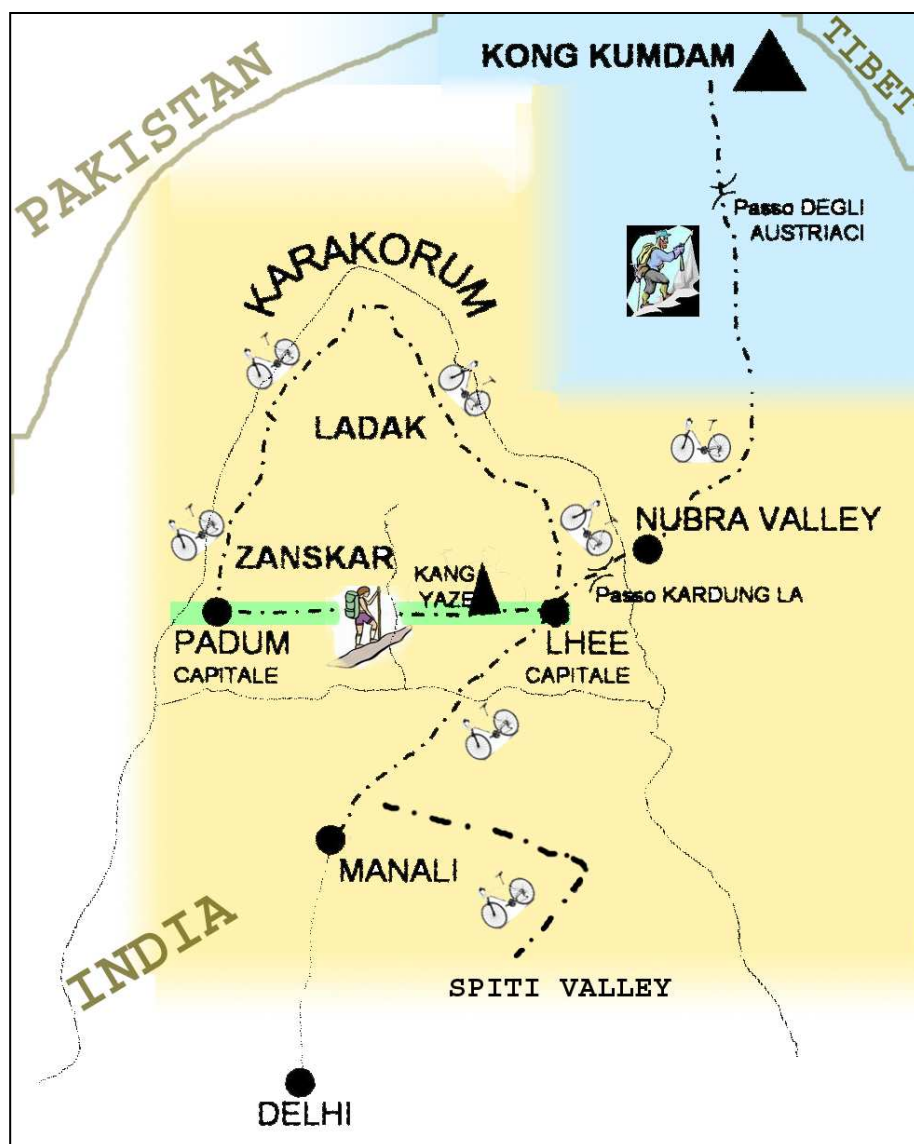
“**Montagnard**”: la montagna senza confini, associazione sportivo-culturale per vivere la montagna senza confini, nasce dall’entusiasmo e dalla passione per i viaggi, per le montagne e le culture del mondo così lontane ma alla stesso tempo vicine a noi. Sport e fantasia, cultura ed avventura sono gli elementi indispensabili per consentire ai soci di “Montagnard” di viaggiare e continuare a sognare.

“**Espaci occitan**”: istituto culturale linguistico che si occupa della salvaguardia e dello studio della lingua e cultura minoritaria Occitana.

# Spedizione di alpinismo esplorativo e in mountain bike

Luglio, agosto 2008

## Il percorso



Questa zona di confine tra India e Pakistan, teatro di innumerevoli conflitti, è molto difficile da capire. In questo luogo si è combattuto a 6000 mt di quota la più alta guerra del mondo dove le condizioni atmosferiche estreme di freddo hanno causato la maggior parte della perdita di vite umane del conflitto tra India e Pakistan. Lentamente, la situazione politica tra i due paesi sta migliorando. In queste grandi valli glaciali una moltitudine di magnifiche cime che si stagliano all'orizzonte, rappresentano l'opportunità di stimolare ancora oggi la curiosità e la ricerca verso nuove terre di alta quota in cui l'alpinismo ritrova la sua valenza fondamentale.

## **PROGETTO ESPLORATIVO ALPINISTICO** Chong Kumdam II, 7004 mt - KARAKORUM INDIANO

“Perchè le grandi montagne diventino un punto di partenza dei nostri sogni ed un straordinario pretesto al viaggio.... Perchè i nostri sogni trovino il tempo di crescere e diventare azione ed avventura”

Così è nato il progetto alpinistico del Cong Kumdam II, cima inviolata ed ancora oggi sconosciuta situata nella zona dell'est Karakorum Indiano. Un progetto ambizioso di esplorazione alpinistica, dove le restrizioni burocratiche e logistiche richiedono uno sforzo organizzativo non indifferente.

È per questo che ho deciso di entrare a far parte di un gruppo alpinistico internazionale composto da Indiani, Nepalesi e Francesi. Dalla terra occitana della Valle Stura di Demonte mi appresto a vivere nel mese di agosto 2008 questa unica esperienza alpinistica.



Nubra Valley  
ed il passo  
Taglangla

**L'AVVENTURA IN MOUNTAIN BIKE** Terminata l'avventura alpinistica, inizio il mio viaggio in bici apprestandomi ad abbandonare la Nubra Valley, un tempo situata sulla rotta commerciale tra il Tibet e il Turkestan, non prima di aver valicato il passo carrozzabile più alto al mondo, il Kardung La (5602 mt). Mi aspetta una discesa di 40 chilometri, dove metterò a dura prova i freni e la forcella ammortizzata della mia mountain bike Carraro. Arrivato a Leh, capitale del Ladakh, mi fermerò un paio di giorni, per assistere al più grande festival culturale religioso di questa straordinaria regione.

Da Leh riprende la mia pedalata in mountain bike lungo la spettacolare strada dei ghiacciai che attraverso paesaggi unici mi porta verso la remota regione dello Zaskar, costeggiando il confine Pakistano. Questo territorio è costituito dalla Stod Valley a ovest e dalla Lunak Valley a est, entrambe convergenti sulla fertile zona di Padum. Grazie alla sua condizione di isolamento lo Zaskar è riuscito a mantenere intatto il proprio patrimonio etnico culturale buddista. L'avventura ora mi porta, attraverso un impegnativo trekking, a raggiungere, in direzione sud-est il monastero di Lamayuro. In questo tratto sarà irresistibile il richiamo di lasciare andare i miei sci sullo straordinario pendio del Kang Yatze (6000mt).

Tornato in sella alla bicicletta, mi dirigo in direzione sud lungo la carrozzabile Leh, Manali, valicando i passi Taglang La (5360mt) e Lachalang La (5065 mt), fino a raggiungere l'imbocco della mitica Hindustan-Tibet Road, che mi porterà verso la Spiti Valley, “il piccolo Tibet”. Nella valle dello Spiti, spoglia e brulla vi sono pochi insediamenti, tra cui, da ricordare, il paesino di Kibar che posto a 4200 rappresenta uno dei più alti insediamenti permanenti dell'India.

A questo punto, dopo aver percorso circa 1500 chilometri in bicicletta guardo le grandi montagne degradare dolcemente verso l'accaldata pianura di Nuova Delhi.

## PROGETTO ALPINISTICO

- Cima: Monte Cong Kumdam II
- Quota: 7004 metri s.l.m
- Prima salita : cima inviolata
- Relazioni su tentativi di scalata : inesistenti
- Regione: est Karakorum Indiano Ladakh
- Avvicinamento: verso il Campo base del Mamostong Kangri 7510m ed in seguito lungo il ripidi pendio del colle degli Austriaci
- Difficoltà Tecniche: da valutare durante l'ascensione

La mancanza di informazioni , anche a livello di immagini fotografiche di questa montagna, rappresentano, l'incognita della salita alpinistica. La spedizione si prefigge l'obiettivo di documentare attraverso dettagliati resoconti e immagini l'itinerario di salita seguito. Trattandosi di una zona alpinistica per lo più sconosciuta non si esclude la possibilità di salire nuove cime minori che rappresentino un forte richiamo per il gruppo. Sicuramente più conosciuto, perché è stato scalato da alcuni componenti di questa spedizione nel 2007, è il Cong Kumdam II, che può rappresentare l'obiettivo di ripiego in caso di eccessivo grado di difficoltà e di pericolo oggettivo della via di salita individuata.

La spedizione avanzerà con una strategia di salita molto lenta e rivoluzionaria definita dai francesi "stile lumaca"; in cui le tappe giornaliere non supereranno mai i 400 mt di dislivello e non e' previsto il ritorno ai campi base. Questo lento procedere riduce l'affaticamento della scalata, lo stress psicologico dei periodi di attesa ai campi inferiori, i lunghi periodi di inattività dovuti al recupero e inoltre consente di vivere completamente il procedere lento e costante che sposta l'interesse giornaliero sulla gioia del viaggio.



## PERCORSO IN MOUNTAIN BIKE : LADAKH – ZANSKAR – SPITI VALLEY

- 1500 km circa in completa autonomia
- Dislivello calcolato: 13.000 mt.
- Durata: 30 giorni
- Partenza: Nubra Valley
- Arrivo: Spiti Valley
- Altezza massima raggiunta 5602 mt. s.l.m del passo **KARDUNG LA**, la strada la più alta strada carrozzabile al mondo.

Il tragitto ciclistico si snoda attraverso piste e strade sterrate. Le alte quote in cui si snodano questi percorsi rappresentano sicuramente un elemento di indubbia difficoltà. Un altro aspetto da non sottovalutare saranno le condizioni climatiche che a queste altitudini rendono molto difficili gli spostamenti fisici.

Molto importante sarà gestire al meglio le proprie forze fisiche e psichiche nell'affrontare l'isolamento in zone selvagge.

### PASSI DI ALTA QUOTA PREVISTI.

Fotu La	4170 mt.
Namika La	3760 mt.
Lago La	4050 mt.
Pensi La	4450 mt.
Taglang La	5360 mt.
Lachalang La	5065 mt.
Nakee La	4920 mt.
Baralhaka La	4880 mt.
Kubzun La	4500 mt.



## Il protagonista

### SEBASTIANO AUDISIO



Per gli amici "Seba", 41 anni nato a Demonte (CN) Infermiere Professionale presso il Servizio Psichiatrico di Cuneo, maestro di sci della Scuola Nazionale Sci Nordico "Valle Stura" di Demonte , Maestro di mountain bike ed accompagnatore cicloturistico. Appassionato di natura e di tutto ciò che è montagna.

Attraverso il viaggio ha consolidato negli anni l'interesse per la scoperta, l'esplorazione ed il suo grande senso di appartenenza alla minoranza linguistica alpina occitana lo ha spinto verso la conoscenza e lo studio di altre

## Le precedenti avventure

Sono passati ormai dodici anni dalla prima grande avventura di Seba, ed ancora una volta il sogno continua...

<b>1992</b>	<b>Patagonia:</b> salite sci alpinistiche di quattro vulcani: Lonquimai, Jaima, Osorno, Villarica.
<b>1993</b>	<b>Circolo Polare Artico:</b> Swalbard spedizione al Monte Newton (1717 m)
<b>1995</b>	<b>Madagascar:</b> spedizione in mountain bike . Traversata da Antananarivo a Toliara (1100 km)
<b>1996</b>	<b>Canada:</b> raid sci alpinistico tra il British Columbia e le Montagne Rocciose
<b>1998</b>	<b>Zimbawe:</b> raid in mountain bike . Traversata in autonomia dalle Cascate Vittoria al Mozzambico attraverso la catena dei Monti Nianga
<b>1999</b>	<b>Mongolia bike:</b> 1100 km in autonomia pedalando nel deserto dei Gobi.
<b>2000</b>	<b>Mutzagata</b> quota 7543 : spedizione sci alpinistica spingendo gli sci oltre le nuvole cinesi.
<b>2002</b>	<b>La Via degli Inca:</b> da 0 a 7000 un' incredibile avventura in mountain bike ed alpinismo sul più alto sito archeologico del mondo, sul Cerro Llullailaco 6780 mt tra il Cile e la Bolivia del nord
<b>2005</b>	<b>Caravanserai:</b> attraversata in solitaria in mountain bike del Taklamakaan Desert ubicato nello straordinario nord ovest della Cina e scalata in Kirgikistan del maestoso pik Lenin 7134mt

## Un progetto culturale di congiunzione

Nell'ambito della spedizione "Caravanseraï" ampio spazio avrà l'aspetto etnico - culturale che attraverso un lungo tragitto toccherà luoghi perlopiù poco conosciuti dove l'isolamento geografico ed ambientale ha mantenuto intatti i valori etnografici dei popoli delle alte terre. Un percorso che nell'immaginario di ognuno di noi evoca emozioni e sensazioni uniche. Come un antico viandante il protagonista del "VIAGGIO" cercherà di andare oltre le conoscenze acquisite durante la progettazione di tale spostamento fisico dove le diversità diventino punto d'incontro e di tolleranza. Una immaginaria linea di congiunzione unirà attraverso immagini e luoghi indelebili le montagne occitane della Provincia di Cuneo alle altissime vette del Karakom Indiano. La spedizione "Caravanseraï" avrà una duplice finalità: quella rivolta alla performance tecnico-sportiva dedicata al percorso ciclistico e all'ascesa dell'impegnativa cima, ma anche un rilevante progetto culturale di studio e collegamento tra la realtà occitana e quella delle minoranze etniche incontrate durante il lungo percorso della spedizione.

## Una spedizione che farà parlare

La comunicazione stampa prevede un piano dettagliato di promozione attraverso la realizzazione di folders, locandine, cartoline riguardanti la spedizione ed ogni strumento mirato a far conoscere il progetto.



Per contatti ed informazioni :

**Audisio Sebastiano**

Tel. 0171-612065

Cell. 335-8185756

e-mail: [danieseba@aliceposta.it](mailto:danieseba@aliceposta.it)